

Monitoraggio qualità dell'aria incendio TMB 11 dicembre 2018

Mercoledì 12 dicembre 2018, ore 18:00

A seguito dell'incendio sviluppatosi presso l'impianto TMB nella giornata dell'11 dicembre sono state attivate dall'ARPA Lazio diverse azioni riguardanti il monitoraggio della qualità dell'aria.

Analisi della direzione prevalente dei venti

Al fine di avere delle informazioni in tempi rapidi sullo spostamento della nube generata a seguito dell'incendio è stata verificata attraverso i modelli la direzione prevalente del vento a partire dalle prime ore di martedì. Il modello prevedeva venti da nord-est verso sud-ovest valori al suolo compresi tra 3-5. m/s. La direzione del vento è stata confermata anche dalla stazione meteorologica della rete dell'ARPA Lazio più vicina all'impianto (circa 13 km) e localizzata a Tenuta del Cavaliere.

Non si sono registrate precipitazioni nella giornata di martedì e nella mattina di mercoledì. Non sono previste precipitazioni nella giornata odierna.

Verifica dati delle centraline della rete di monitoraggio

Le tre centraline della rete fissa di monitoraggio più vicine all'impianto sono: Bufalotta, Villa Ada, Francia. Le stazioni si trovano a circa 3-4 km dal TMB.

I dati orari dei parametri di **biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo** misurati durante l'evento (dalle ore 4 di mattina alle 16 di martedì) risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Alla luce del valore di PM10 misurato presso la stazione di Villa Ada è stato effettuato un approfondimento sull'andamento dei composti organici rilevati presso la centralina di Villa Ada. L'analisi ha evidenziato un andamento temporale simile ai giorni precedenti ma con valori più alti di **benzene e etilbenzene** nel periodo dell'evento.

Anche alla luce della prima analisi della direzione prevalente dei venti, sono stati analizzati i dati orari delle altre centraline potenzialmente interessate dal passaggio della nube.

I dati orari dei parametri di biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene misurati durante l'evento, risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Nelle ore serali e nella notte di martedì, periodo della giornata contraddistinto da una maggiore stabilità atmosferica e di conseguenza da una minore dispersione degli inquinanti, si rileva un aumento delle concentrazioni pur non registrando superamenti dei limiti.

I valori del **particolato (PM10)** misurati nelle centraline del comune di Roma l'11 dicembre evidenziano un generale incremento delle concentrazioni rispetto ai giorni precedenti e, nelle stazioni di Villa Ada (56 µgr/mc) e di Tiburtina (54 µgr/mc), due superamenti del limite giornaliero pari a 50 µgr/mc.

Si riporta in allegato il report giornaliero delle stazioni di monitoraggio presenti nel comune di Roma.

I valori di PM10 delle tre stazioni di monitoraggio più vicine all'impianto misurati lunedì e martedì (giorno dell'incendio) sono i seguenti.

Centralina	PM10 lunedì 10.12.18	PM10 martedì 11.12.18
Villa Ada	21 µgr/mc	56 µgr/mc
Bufalotta	21 µgr/mc	37 µgr/mc
Francia	30 µgr/mc	42 µgr/mc

Il valore di PM10 misurato a Villa Ada risente del contributo delle emissioni generate dall'incendio del TMB.

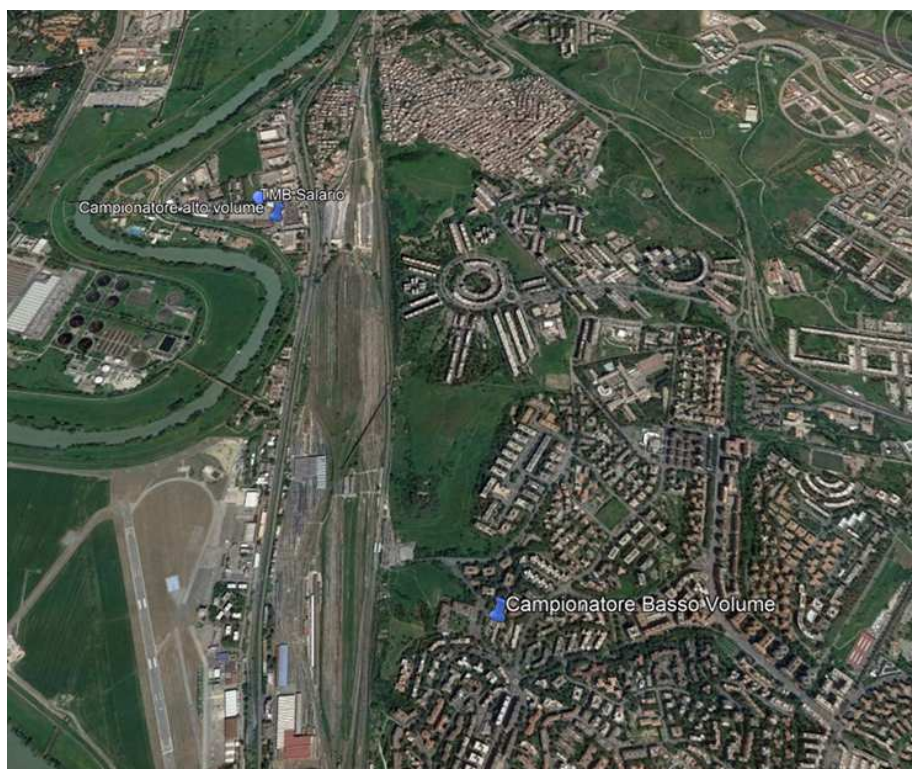
Odori e inquinanti monitorati

Il forte odore percepito nell'area del TMB ed in numerose zone della città è legato alla presenza collettiva in aria di un insieme numeroso di composti chimici diversi che complessivamente determinano la molestia. La misura dei singoli inquinanti (biossido di azoto, benzene, biossido di zolfo) monitorati dall'Agenzia e relativi alla verifica dei limiti previsti dalla norma per la qualità dell'aria ambiente (d.lgs. n.155/2010) non consente di evidenziare fenomeni di inquinamento odorigeno.

Installazione di campionatori

Nell'area interessata sono stati installati nella mattina di martedì due campionatori: uno ad alto volume ed uno gravimetrico. I primi campioni sono già presso i laboratori dell'Agenzia e sono state avviate le analisi dei microinquinanti (diossine, furani, PCB, IPA - Idrocarburi policiclici aromatici) e dei metalli sui filtri del particolato (PM10).

Il campionatore ad alto volume è stato installato nelle immediate vicinanze dell'impianto (circa 30 mt) mentre il secondo campionatore è stato installato presso la scuola Piaget Majorana (piazza Minucciano).



Al fine di avere ulteriori elementi informativi, saranno analizzati presso i laboratori anche i filtri del particolato delle centraline della rete di monitoraggio più vicine all'impianto anche al fine di confrontarli con i valori misurati nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio.

Le analisi dei microinquinanti serviranno per analizzare i composti pericolosi per l'ambiente e la salute generati a seguito della combustione.

Analisi dei campioni

Si riportano di seguito i risultati delle rilevazioni analitiche attualmente disponibili.

Metalli

Campionatore presso Scuola

Nella tabella seguente sono riportati i valori dei metalli analizzati sul filtro del campionatore installato presso la scuola e relativo al periodo: dalle ore 12 alle ore 24 dell'11.12.2018.

Campione NRG 2925	
ANALITA	Concentrazione in ng/m³
Nichel	4,50
Piombo	20,30
Arsenico	1,20
Cadmio	0,70
Rame	118,60
Selenio	0,28
Antimonio	7,10
Vanadio	0,53
Manganese	22,60
Cromo totale	26,60
Argento	0,11
Bario	45,00
Tallio	0,9
Stagno	27
Mercurio	0,1
Berillio	0,01
Boro	69
Alluminio	293
Ferro	1669
Cobalto	0,32
Zinco	124

In generale i metalli pesanti sono presenti in atmosfera sotto forma di particolato aerotrasportato e per questo motivo vengono generalmente misurati nelle polveri sospese.

Per avere un valore di riferimento è possibile effettuare un confronto con le concentrazioni limite definite dal d.lgs. 155/2010 per alcuni metalli (arsenico, cadmio, nichel e piombo). E' necessario evidenziare che i valori limite previsti dal d.lgs. n.155/2010 sono definiti come media annuale. I valori di concentrazione media annua previsti dal d.lgs. 155/2010 sono:

- ✓ Arsenico (As) 6 ng/m³
- ✓ Cadmio (Cd) 5 ng/m³
- ✓ Nichel (Ni) 20 ng/m³
- ✓ Piombo (Pb) 500 ng/m³

I valori di arsenico, cadmio, nichel e piombo misurati presso la scuola risultano inferiori ai valori limite sopra riportati.

Microinquinanti organici

Campionatore alto volume presso l'impianto

Si riportano nella tabella seguente i valori degli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) misurati presso l'impianto e relativi al periodo di campionamento dalle ore 12 alle ore 18 di martedì 11.12.2018.

IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici)

NRG n.2294	
ANALITA	Concentrazione in ng/m³
Fenantrene	93,9
Antracene	15,32
Fluorantene	20,4
Pirene	17,15
Benzo(a)antracene	5,84
Crisene	9,42
Benzo(b)Fluorantene	5,68
Benzo(k)Fluorantene	1,27
Benzo(a)pirene	2,86
Indeno(1,2,3-cd)pirene	1,1
Dibenzo(ah)antracene	0,58
Benzo(ghi)perilene	2,51

Tra gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) normalmente rilevabili il benzo(a)pirene, è l'unico composto per il quale il d.lgs. n.155/2010 prevede un valore limite pari a 1 ng/m³ come concentrazione media annua.

Il valore misurato risulta superiore al limite annuale previsto dal d.lgs n.155/2010.

Diossine e PCB

Si riportano nella tabella seguente i valori di Diossine (PCDD), Furani (PCDF) e PCB misurati presso l'impianto e relativi al periodo di campionamento dalle ore 12 alle ore 18 di martedì 11.12.2018.

NRG	2294
Diossine e furani	Concentrazione in fg/m³
2,3,7,8-TCDD	36
2,3,7,8-TCDF	236
1,2,3,7,8-PeCDD	198
1,2,3,7,8-PeCDF	737
2,3,4,7,8-PeCDF	591
1,2,3,4,7,8-HxCDD	129
1,2,3,6,7,8-HxCDD	264
1,2,3,7,8,9-HxCDD	195
1,2,3,4,7,8-HxCDF	432
1,2,3,6,7,8-HxCDF	435
2,3,4,6,7,8-HxCDF	669
1,2,3,7,8,9-HxCDF	11
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	1131
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	1563
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	< 1
OCDD	1005
OCDF	374
TEQ	732

NRG	2294
PCB	Concentrazione in pg/m³
PCB 28	570
PCB 52	173
PCB 81	< 1
PCB 77	3
PCB 95	59
PCB 101	51
PCB 99	14
PCB 110	35
PCB 123	< 1
PCB 118	19
PCB 114	< 1
PCB 105	6
PCB 126	<1
PCB 151	7
PCB 149	21
PCB 146	5
PCB 153	21
PCB138	13
PCB 167	<1
PCB 156	1
PCB 157	<1
PCB 169	<1
PCB 187	5
PCB 183	2
PCB177	2
PCB 180	8
PCB 170	4
PCB 189	<1
PCBs Totali	1019

Per quanto riguarda le diossine non esiste un riferimento normativo in aria ambiente. Concentrazioni di tossicità equivalente in ambiente urbano di diossine e furani sono stimati pari a circa 100 fg/m³ (dati World Health Organization WHO nel documento Guidelines for Europe 2000), anche se è elevata la variabilità da zona a zona, mentre concentrazioni in aria di 300 fg/m³ o superiore sono indicazioni di fonti di emissione localizzate.

I valori di diossina e furani misurati risultano superiori al valore guida definito dal WHO.

Anche per i PCB non esiste un riferimento normativo in aria ambiente.

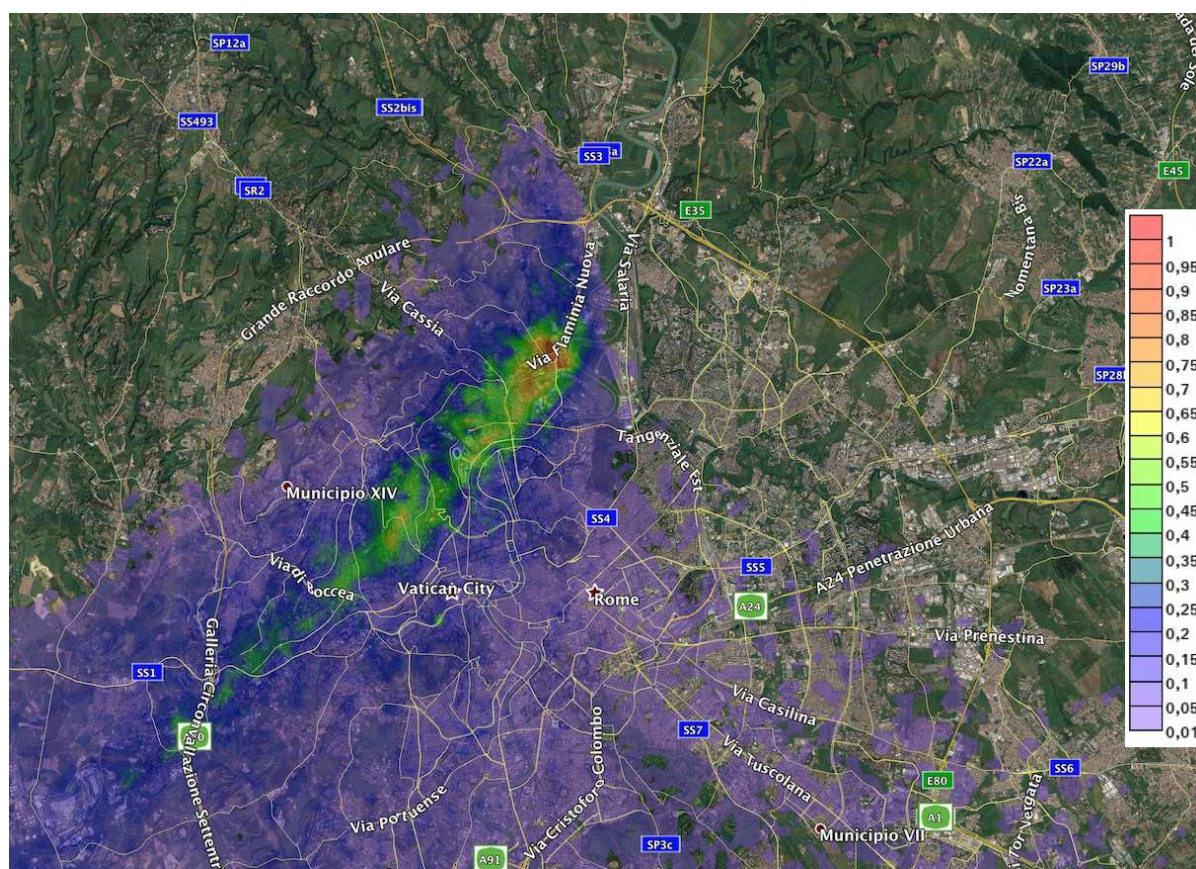
Mappa con l'individuazione delle aree di potenziale massima ricaduta

E' stata elaborata una prima mappa con l'individuazione delle aree di potenziale massima ricaduta delle emissioni generate dall'incendio del TMB. La mappa rappresenta l'impronta dell'evento calcolata con un modello lagrangiano a particelle. Pertanto la mappa descrive graficamente, in termini percentuali, le aree di massima potenziale ricaduta degli inquinanti al suolo senza alcuna informazione legata alla concentrazione.

Occorre evidenziare che l'esecuzione di un modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera (attività ad elevata complessità e che necessita di una rilevante e dettagliata quantità di informazioni inerenti all'evento) assume significatività e utilità nei casi in cui l'incendio interessi una notevole quantità di materiale ed abbia una durata prolungata nel tempo.

L'incertezza dei risultati del modello è correlata al dettaglio delle informazioni di input. In assenza di un quadro completo delle informazioni necessarie sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- inizio incendio: ore 04.00 dell'11.12.2018
- fase acuta incendio: dalle ore 04.00 alle ore 12.00 dell'11.12.2018
- fase di spegnimento dalle ore 13.00-16.00 dell'11.12.2018
- termine incendio: ore 16.00 ore dell'11.12.2018
- quantità di emissioni derivate da materiale bruciato costante nel tempo
- caratteristiche geometriche e fisiche della sorgente di emissioni diverse nelle varie fasi dell'incendio.



Analizzando la mappa si evidenzia coerenza con l'incremento dei valori di PM10 registrati nelle centraline di Villa Ada e Cipro.

Alla luce di ulteriori e più precise informazioni sarà possibile effettuare una nuova simulazione.